



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ -INDIRE. Né l'Unione Europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

PROGETTO Erasmus+ "On life" (2023-1-IT02-KA210-SCH-000160036)

Si è chiuso recentemente il progetto ERASMUS + ON LIFE, con scuola coordinatrice l'IO Salvatorelli Moneta di Marsciano e patrocinato dalla Regione Umbria, dal Comune di Perugia e di Marsciano.

Il progetto mirava a condurre una riflessione sull'uso consapevole della rete, e sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella creazione di Internet come luogo positivo e sicuro, per questo gli studenti hanno dialogato e approfondito conoscenze sull'uso consapevole di Internet e degli strumenti digitali. Ciò al fine di garantire loro la sicurezza "nell'ambiente" online, considerando, al contempo, il relativo investimento come un'opportunità "virtuosa" di crescita "sociale" ed economica dell'intera comunità.

Il progetto ha esplorato le opportunità del web, ma anche motivato i ragazzi a coltivare i loro interessi al di fuori della Rete: musica, sport, amici, arte, perché Internet non può sostituire la vita reale. Il tempo e l'energia che gli studenti europei dedicano ai social media ed in generale al digitale assorbe la loro mente e può generare sentimenti di frustrazione, ansia e depressione. I ragazzi sono spesso inconsapevoli ma, lontani da Internet, mostrano presto impazienza, irascibilità e altri sintomi di disagio. Inoltre, possono perdere la concentrazione in ogni altra attività, possono trascurare qualsiasi attività fisica o contatti sociali reali. In effetti, hanno ridotto il tempo dedicato alle attività esterne, soprattutto durante il periodo della pandemia. Grazie alle attività svolte durante il progetto gli studenti hanno appreso nuovi strumenti per essere persone libere da distrazioni digitali, aumentato la loro concentrazione e il loro spirito critico. Il progetto ha coinvolto anche i genitori degli studenti. Un altro intento era quello di formare i futuri lavoratori in quanto in Europa, milioni di lavoratori sono a rischio di tecnostress, fonte di ansia, ipertensione, insonnia, attacchi di panico, disturbi della memoria, calo della concentrazione e disturbi nelle relazioni con il partner. Questi sono alcuni numeri che ci fanno capire l'importanza del fenomeno del digital detox.

Nel progetto sono stati coinvolti studenti europei di fascia d'età compresa tra i 15 e 18 anni di scuola secondaria superiore di secondo grado, i loro docenti di lingue, lettere, diritto, matematica, religione, tecnologia, educazione fisica, scienze, inglese, tecniche grafiche, psicologi dell'ASL, MIUR, ISS, Rai Cultura, Associazioni sportive locali, comuni come anche scuole sia del territorio che italiane. Dal progetto ne è nato un libro testimonianza ed un cortometraggio realizzato dall'Associazione Mestieri del Cinema Umbri la cui sceneggiatura è stata scritta dagli studenti e del quale ne sono i protagonisti.